

La Grande guerra 'rivisitata' in caserma

Alla ex 'Osoppo' di Udine, spettacolo con la cantante e violoncellista Simona Colonna



16/06/2016

Alla Cittadella della Cultura (ex Caserma Osoppo) in Via Brigata Re 29 ad Udine, domenica 19 alle 17 la violoncellista **Simona Colonna** si esibirà all'interno del programma *'Musica, soldato di pace'*, organizzata dagli **Amici della Musica di Udine** in collaborazione con la **Compagnia Arti & Mestieri** per alleviare la memoria della sofferenza attraverso una nuova memoria dell'arte.

Simona Colonna lavora con prestigiose orchestre ed ensemble musicali italiani e stranieri, ed è stata protagonista di intense tournée in Europa, Cina e Canada. Tra gli altri ha suonato con Enrico Rava, Stefano Bollani, Roberto Gatto, Enzo Favata, Daniele Di Bonaventura, Javier Girotto e moltissimi altri.

Ospite di eventi e festival internazionali come il Festival Internazionale di Musica di Vancouver in Canada, dove ha partecipato nel 2006 come unica ospite italiana nel campo della musica leggera.

Interprete fine e sensibile, si distingue particolarmente sul versante autoriale per il suo insolito e unico "duo-in-uno" per voce e violoncello, che la porta a varcare le frontiere della musica e spingersi in una sorta di interpretazione di vita tra i suoni e le parole,.

Il concerto ad Udine si inserisce nel calendario degli eventi per la celebrazione del centenario della Grande Guerra 1915-1918. Nella Sala Eventi del corpo militare (piano terra), interpreterà con il suo violoncello tre 'canti della nostalgia', *Il Testamento del capitano*, *Ta pum* e *Il Piave*, rivisitati dalla musicista per proiettarsi nel futuro in segno di speranza per una non-guerra.

"La voce - dichiara Simona Colonna - è prima di tutto comunicazione. La mia voce e la voce del mio violoncello viaggiano parallele, ma nello stesso tempo si intersecano e creano armonie contemporanee che abbracciano parole e melodie tradizionali, di altri tempi, in cui si narra la profondità e la tragicità delle guerre."

Il lavoro musicale dedicato a Udine non vuole dimenticare le radici e il passato anche se, partendo dalla storia, la musicista ha rielaborato gli arrangiamenti che vanno oltre i confini dei generi e degli stili musicali.

AUTORE: Andrea Ioime

0 Commenti